

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LOREDANA SPADON

Il cauteloso sterminatore

Novello Mangiafuoco, tutto fiamme e zelo, il ministro La Russa incende furente contro un poveretto che aveva osato fare domanda sgradita al gran Capo, fa la faccia feroce, rotea gli occhi, lo strattona, e si guarda intorno: per vedere se mai provvido cameraman immortali la sua epica impresa da cauteloso sterminatore.

RISPOSTA ■ Terminator era Storace quando distruggeva la Sanità e le istituzioni del Lazio. Sterminatore è La Russa quando, armato di sacro zelo, purifica la conferenza stampa dell'uomo dei suoi sogni di bambino, il Benito numero due, pieno come il suo predecessore di amanti, di potere, di boria e di rabbia che gli ha permesso prima di diventare il capo di tutte le forze armate e gli offre ora direttamente l'occasione di menare le mani scagliandosi (molto prudentemente) contro un poveretto più basso di lui. La colonna sonora, nella testa di Sterminatore, era sicuramente quella dell'Inno al Sole suonato al tempo delle grandi manifestazioni a Piazza Venezia mentre lui sognava di essere lì per difendere il Capo, il Duce, quello che «nel furor della battaglia/con un dito ti conduce», quello del vincere e dei manganelli, il mito di tutti i cretini del suo e del nostro tempo. È stato così, si leggerà nella motivazione della medaglia al valore che qualcuno dovrà un giorno assegnargli, che «incurante del pericolo, più veloce dei body guards e delle escorts lui si è lanciato giù dalla tribuna salvando, con Silvio, il futuro del nostro Paese».

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

Il part time che non piace a Brunetta

La scelta di lavorare a part-time, che tra l'altro le aziende pubbliche incoraggiarono sin dall'inizio, per aggiustare i bilanci non è un lusso, è una scelta difficile e sofferta, perché legata quasi sempre a situazioni familiari difficili. Considerando poi che comporta il passaggio da uno stipendio già miserevole di 1000 o 1100 euro ad uno di 700-800 e, quindi di rimettere in discussione le abitudini di vita proprie e dei propri fi-

gli, se ce ne sono. È davvero intollerabile che adesso Brunetta arrivi addirittura a colpevolizzare le persone che la fanno e testimonia solo della barbarie che questo governo vuole introdurre nella vita sociale del paese, affermando che ci sarà una "stretta", come si trattasse di privilegi. Quando uscii dall'ospedale sulla carrozzina e senza l'uso degli arti sinistri superiore ed inferiore, toccò a mia moglie usufruire di quel "privilegio", e tuttora da alcuni anni usufruiamo del suo stipendio dimezzato. Fosse stato lo stipendio di Brunetta, anche dimezzato sarebbe stato sicuramente un lusso, ma purtroppo si trattava e si tratta di quel-

lo dei poveri diavoli.

RITA ROSSINI

Il resoconto del Corriere

Se prendiamo per esatto il resoconto fatto dal «Corriere della sera» a proposito dei modi brutali con cui Berlusconi si sarebbe rivolto al presidente Napolitano, ritengo che anche in futuro, con le stesse minacce al Presidente Napolitano potrà ottenere qualunque cosa per timore di chissà quali ritorsioni verso il Paese. Se Napolitano è inerme davanti a tanta arroganza e prepotenza, significa che nessuno potrà fermare Berlusconi?

FRANCESCA RIBEIRO

Il miracolo

La Madonna è fatta così. Cambia le lacrime secondo che a raffigurarla sia una statua o un'icona, e secondo l'ingenuità (eufemismo) di fedeli che non si rendono conto dell'offesa alla Madre di Dio. A Garges-Les-Gonesse (Parigi), un'icona, probabilmente dipinta ad olio, piangerebbe olio. Ovviamente la Chiesa si mostrerà cauta, prudente, e non si pronuncerà sul "miracolo". Si guarderà bene dall'affermare subito che si tratta di una ridicolaggine, e che il cristianesimo è una grande religione, una seria religione. E se la gente non si renderà conto dell'inganno, e magari continuerà a far visita alla tavola di legno che versa olio, e magari, chissà, qualcuno comincerà a diffondere la voce di miracolose guarigioni, se i devoti del quadro piangente si moltiplicheranno, ed anche le offerte si moltiplicheranno, ed anche i souvenirs, i quadretti, le immagini e le medagliette, allora la Chiesa, cauta, prudente, non potrà deludere tanti fedeli, e neppure rinunciare

ad un bel santuario con relativi redditi pellegrinaggi, e dichiarerà che sì, si trattava proprio di un miracolo. Un miracolo della Madonna.

GERSAM TURRI

Dalla Danimarca con furore

Vivo in Danimarca dal '92, e ogni giorno spero che nessun danese venga a chiedermi cosa succede in Italia con le liste elettorali. Mi consola il fatto che i miei figli vivono qui: la loro vita non sarà mai nelle mani di nessuno di loro.

MARCO DI MARTINO

Contro le bugie i verbali

Da giorni assistiamo con sgomento alla mistificazione degli episodi collegati al pasticcio della presentazione delle liste del Lazio. Vista la puntuale e meticolosa rendicontazione che i giornali amano fare con le intercettazioni telefoniche, perché il vostro giornale non pubblica i verbali dei carabinieri e dell'ufficio elettorale del Lazio visto che tra l'altro oramai sono atti pubblici messi a disposizione dei Giudici?

GIANNI

Fascicolo o arresto?

Vorrei chiedere a chi di competenza: se io, comune cittadino entrassi in un tribunale e mi rivolgessi ai giudici di turno dicendo: «voi siete dei cospiratori, comunisti, partito di giudici, organi politici, siete peggio di Tartaglia, siete dei plotoni di esecuzione, talebani, vergognatevi ecc.» mi farebbero arrestare o si limiterebbero ad aprire semplicemente un fascicolo?



La satira de l'Unità

virus.unita.it

